

Un decreto delle Politiche agricole detta le misure del Temporary framework per il primario

Mix di aiuti agricoli anti Covid

Incentivi, bonus e sovvenzioni fino a 2,3 milioni di euro

DI ERMANNO COMEGNA

I sostegni varati a livello nazionale per fare fronte agli effetti economici che l'emergenza sanitaria del Covid ha arrecato al settore agroalimentare, possono essere concessi fino al 30 giugno 2022, prorogando in tal modo la precedente scadenza del 31 dicembre 2021.

Lo prevede un decreto Mipaaf (n. 57681) dell'8 febbraio 2022, recante il riepilogo delle misure a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura, in applicazione alla comunicazione della commissione Ue sul *temporary framework*, varato nel 2020, poi modificato il 18 novembre scorso. Il dm raggruppa in un unico provvedimento i criteri generali per la concessione dei benefici ai comparti produttivi e alle imprese economicamente colpite dalla pandemia.

I beneficiari dei sostegni sono le imprese operanti nel settore della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari, nonché quelle attive nell'ambito forestale, della pesca e dell'acquacoltura.

Sono considerati potenziali beneficiari anche le imprese che svolgono attività connesse a quella agricola, forestale e della pesca; cioè le unità produttive che forniscono beni e servizi utilizzando in prevalenza attrezzature e risorse dedicate all'attività primaria.

I contributi pubblici non sono concessi alle imprese in difficoltà, fatta eccezione per le micro e piccole imprese che però non devono essere interessate da procedura concorsuale per insolvenza, o aver beneficiato e non rimborsato aiuti per il salvataggio e per la ristrutturazione.

Il decreto indica diverse forme che il sostegno pubblico può assumere: sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali, azzerramento e riduzione dei contri-

buti previdenziali e assistenziali o dei debiti nei confronti della p.a., altre forme di agevolazione di pagamento.

L'art. 4 reca disposizioni in materia di aiuto sotto forma di sostegno ai costi fissi non coperti, prevedendo l'accessibilità a tale intervento alle sole imprese che abbiano subito un calo del fatturato di almeno il 30% rispetto allo stesso periodo del 2019. In questo caso la novità consiste nell'estensione al 30 giugno 2022 del periodo di tempo da prendere in considerazione per la potenziale erogazione dei ristori. Il Mipaaf lascia aperta la possibilità che possano intervenire in futuro ulteriori proroghe del quadro temporaneo sugli aiuti di stato; quindi il termine stabilito (fine giugno) potrebbe essere ulteriormente prorogato, ove dovessero persistere le condizioni di emergenza sanitaria ed economica.

Nell'adeguare le regole comuni per gli interventi di sostegno a favore del settore agroalimentare, il Mipaaf ha aggiornato anche i massimali d'aiuto concedibili per singola impresa. Per le aziende attive nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, forestali e della pesca, l'importo complessivo non dovrà superare i 2,3 mln di euro. Tale valore è al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Per le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli la soglia massima di sostegno pubblico concedibile è pari a 290 mila euro; mentre per quelle della pesca e dell'acquacoltura il tetto sale a 345 mila euro. E' consentita la cumulabilità delle diverse categorie di aiuti di Stato (*de minimis*, in esenzione e soggetti a notifica), alla condizione che tale possibilità sia consentita dai rispettivi regolamenti.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

